



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELL'ENTE NAZIONALE PER
LA PROTEZIONE E L'ASSISTENZA DEI SORDI -
ONLUS APS ETS
(ENS)

2019 - 2020

Determinazione del 23 giugno 2022, n. 77



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELL'ENTE NAZIONALE PER
LA PROTEZIONE E L'ASSISTENZA DEI SORDI -
ONLUS APS ETS

(ENS)

2019 - 2020

Relatore: Consigliere Francesco Uccello

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:
il dott. Ermete Francocci



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 23 giugno 2022;

visto l'art.100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n.1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n.259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 31 marzo 1961, con il quale l'Ente nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordi (ENS) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativi alla gestione degli esercizi finanziari 2019 e 2020, nonché le annesse relazioni del Presidente nazionale e del Collegio centrale dei sindaci, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Consigliere Francesco Uccello e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti e agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi finanziari 2019 e 2020;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano comunicare alle dette Presidenze, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, i bilanci di esercizio - corredati delle relazioni degli organi amministrativi e sindacali - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P.Q.M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i bilanci per gli esercizi 2019 e 2020 - corredati delle relazioni degli organi amministrativi e sindacali - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordi - Onlus Aps Ets, per i menzionati esercizi.

RELATORE

Francesco Uccello

PRESIDENTE

Andrea Zacchia

DIRIGENTE

Fabio Marani

depositato in segreteria

SOMMARIO

PREMESSA	1
1. QUADRO DI RIFERIMENTO.....	2
2. ASSETTO ORGANIZZATIVO.....	5
2.1. Corpo sociale	5
2.2. Organi.....	7
2.3. Spese per gli organi	9
2.4. Personale e collaborazioni esterne	12
3. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE.....	19
4. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE.....	22
4.1 Principali risultati della gestione	23
4.2 Stato patrimoniale.....	24
4.3 Rendiconto gestionale	27
5. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	32

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Soci tesserati.....	6
Tabella 2- Contributi associativi	7
Tabella 3 - Compensi unitari per gli organi (sede centrale).....	10
Tabella 4 - Oneri per gli organi anni 2018-2020 (sede centrale)	10
Tabella 5 - Oneri complessivi per gli organi (sede centrale e sedi periferiche)	12
Tabella 6 - Unità di personale al 31.12 - anni 2018-2020 (sede centrale)	15
Tabella 7 - Media mensile delle unità di personale - anni 2019-2020	15
Tabella 8 - Costo del personale	16
Tabella 9 - Costi per collaborazioni esterne	17
Tabella 10 - Risultati della gestione.....	23
Tabella 11 - Stato patrimoniale	25
Tabella 12 - Rendiconto gestionale.....	27
Tabella 13 - Spesa per servizi	31

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, il risultato del controllo eseguito, a norma dell'art. 2 della legge medesima, sulla gestione finanziaria dell'Ente nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordi - Onlus Aps Ets per gli esercizi 2019 e 2020, nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute successivamente.

La Corte ha riferito sulla gestione dell'Ente, relativamente all'esercizio finanziario 2018, con la determinazione n. 139 del 16 dicembre 2019, pubblicata in Atti Parlamentari, XVIII Legislatura, Doc. XV, n. 245.

1. QUADRO DI RIFERIMENTO

L'Ente nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordi – Onlus Aps Ets (acronimo ENS) è una associazione non lucrativa di promozione sociale iscritta nel Registro delle Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS), ai sensi del d.lgs. 4 dicembre 1997, n. 460, e nel Registro delle Associazioni di promozione sociale (APS), ai sensi della legge 7 dicembre 2000, n. 383.

Fondato nel 1932 con la denominazione di Ente nazionale sordomuti ed eretto in ente morale con la legge 12 maggio 1942, n. 889, ha acquisito la personalità giuridica di diritto pubblico con la legge 21 agosto 1950, n. 698. A seguito del decentramento amministrativo di cui al d.p.r. 24 luglio 1977, n. 616, è stato trasformato in ente morale di diritto privato con il d.p.r. 31 marzo 1979, conservando i compiti di rappresentanza e tutela degli interessi dei minorati dell'udito e della parola.

Scopo dell'ENS è l'inclusione dei sordi nella società, che realizza promuovendone e salvaguardandone l'unità, la dignità e l'autonomia. Per il perseguimento dei fini istituzionali si avvale, prevalentemente, delle attività dei propri associati, prestate in forma volontaria e gratuita.

L'ENS è membro fondatore della Federazione tra le Associazioni nazionali dei disabili (FAND) insieme alle altre associazioni storiche di rappresentanza e tutela: l'Unione italiana dei ciechi e degli ipovedenti (UICI), l'Associazione nazionale mutilati ed invalidi civili (ANMIC), l'Associazione nazionale mutilati ed invalidi del lavoro (ANMIL) e l'Unione nazionale mutilati per servizio (UNMS).

L'Ente opera, altresì, in campo internazionale nell'ambito delle organizzazioni europee e mondiali dei sordi (*European Union of the Deaf - EUD* e *World Federation of the Deaf - WFD*) delle quali è membro fondatore.

La vigilanza sull'Ente è assicurata dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali (MIps).

Lo statuto dell'ENS, in vigore dal 31 luglio 2015, è stato modificato, ai sensi dell'art. 75 dello stesso, dall'Assemblea nazionale con delibera n. 9 del 28 giugno 2019, per adeguarlo alle nuove disposizioni dettate dal d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore) in materia di enti *no profit*.

Le novità di maggior rilievo riguardano i seguenti aspetti:

- è riconosciuta all'ENS una specifica attitudine a partecipare alla realizzazione dell'interesse generale, nel settore della tutela delle persone sorde, attraverso il suo coinvolgimento attivo nelle apposite sedi della programmazione, progettazione e organizzazione degli interventi e dei servizi dei diversi soggetti pubblici;
- in virtù di tale riconoscimento, è richiesta all'ENS la rigorosa garanzia della sua effettiva "terzietà", da realizzarsi attraverso la più stretta procedimentalizzazione dell'azione sussidiaria svolta dall'Ente e il più rigoroso rispetto delle norme di evidenza pubblica e degli obblighi di trasparenza e di informazione;
- l'ENS può esercitare, in via esclusiva, attività secondarie e strumentali rispetto alle attività principali di interesse generale, purché i relativi ricavi non eccedano il 30 per cento delle entrate complessive dell'Ente o non siano superiori al 66 per cento dei costi totali, come stabilito dal decreto Mlps n. 107 del 19 maggio 2021;
- la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione è vietata anche se effettuata nei confronti di specifici fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali;
- a partire dalla redazione del bilancio per l'esercizio 2021, il consuntivo dell'ENS si conforma ai modelli di stato patrimoniale, rendiconto gestionale, relazione di missione e rendiconto per cassa definiti dal decreto Mlps del 5 marzo 2020;
- l'ENS è tenuto a redigere anche il bilancio sociale, secondo le linee guida adottate con decreto del Mlps 4 luglio 2019, per consentire una più completa valutazione dell'impatto sociale conseguito dalle attività svolte dall'Ente e per una verifica dei risultati raggiunti in termini di qualità e di efficacia delle prestazioni;
- il Collegio centrale dei sindaci (al pari del revisore regionale nominato dall'Assemblea regionale) ha ampliato le sue funzioni di controllo (prima limitate alla verifica della gestione economica e finanziaria) estendendo la sfera di vigilanza all'osservanza della legge e dello statuto, al rispetto dei principi di corretta amministrazione (anche con riferimento alle disposizioni del d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231), all'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e al suo concreto funzionamento; l'organo esercita, altresì, la revisione legale dei conti e vigila sull'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale nonché sulla corretta redazione del bilancio sociale;

- è stato introdotto, infine, il diritto dei soci di esaminare i libri sociali;

Da recenti informazioni apprese dal sito istituzionale dell'ENS risulta che il 12 maggio 2022 è stato convocato, in via straordinaria, il XXVII Congresso nazionale per apportare modifiche allo statuto. In quella sede, tenuto conto che nella riunione dell'Assemblea nazionale del 29-30 aprile 2022 (tenutasi nelle more della sua convocazione) era stata approvata a maggioranza la mozione di sfiducia nei confronti del Presidente nazionale e dell'intero Consiglio direttivo, il Congresso ha deliberato all'unanimità, ai sensi dell'art. 27 dello statuto, la convocazione in via straordinaria del XXVIII Congresso nazionale, da tenersi in data 23 luglio 2022, per il rinnovo delle suddette cariche sociali.

In ordine alle modifiche statutarie intervenute si riferirà nel corso del prossimo referto, limitandosi in questa sede a far cenno delle innovazioni più rilevanti.

A decorrere dall'istituzione e dall'operatività (23 novembre 2021) del Registro unico nazionale del Terzo settore (Runts),¹ di cui all'art. 45 del citato d.lgs. n. 117 del 2017, l'ENS ha assunto la qualifica di Ente del Terzo settore (Ets).²

Al fine di sostenere l'attività dell'ENS, l'art. 1, co. 324, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 ha concesso un contributo straordinario di 1 milione per ciascuno degli anni 2019 e 2020, mentre l'art. 1, co. 455, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha previsto un contributo straordinario di 250.000 euro, per gli anni 2020, 2021 e 2022, per il servizio di videochiamata previsto dal progetto "Comunic@ENS", entrambi ancora da erogare.

¹ Il Runts è disciplinato dal decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 15 settembre 2020, pubblicato nella G.U. n.261 del 21-10-2020.

² La Prefettura di Roma, Ufficio territoriale del Governo, Area IV, con provvedimento n. 42377 del 4 febbraio 2020, ha approvato e iscritto nel registro delle persone giuridiche, ai sensi dell'art. 2 del d.p.r. 10 febbraio 2000, n. 361, le modifiche statutarie apportate dall'Assemblea nazionale ENS.

2. ASSETTO ORGANIZZATIVO

2.1. Corpo sociale

L'ENS, come recita l'articolo 23 dello statuto, è un'organizzazione nazionale unitaria che si articola in una sede centrale nazionale e in 122 sedi territoriali (18 consigli regionali e 104 sezioni provinciali).³

La compagine sociale è costituita, al 31 dicembre 2020, da 23.674 soci, di cui 22.289 soci ordinari, divisi in effettivi e aggregati,⁴ e 1.385 soci sostenitori⁵. Il dato conferma la costante flessione delle iscrizioni, ridottesi del 17,6 per cento nell'ultimo decennio.

La riduzione del numero dei soci si riflette anche sulle procedure di rappresentanza interna, in quanto tutti i componenti degli organi centrali e periferici dell'ENS sono eletti tra i soci effettivi riconosciuti sordi ai sensi della legge 26 maggio 1970, n. 381. Accade, quindi, sempre più di frequente, che per mancanza del numero minimo di candidati necessario per l'elezione degli organi direttivi, in occasione del Congresso regionale o provinciale per il rinnovo delle cariche sociali, ovvero in caso di dimissioni della maggioranza (o della totalità) dei componenti di un organo collegiale, la sede territoriale debba essere commissariata a norma di statuto. Mentre negli anni 2018 e 2019 le sedi commissariate sono state 13 (di cui 3 consigli regionali e 10 sezioni provinciali), al termine del 2020 il numero dei commissariamenti è salito a 16 (di cui 2 consigli regionali e 14 sezioni provinciali), con conseguente necessità di sciogliere una sezione provinciale e di accorparne due.

³ Dati al 30 giugno 2021.

⁴ Sono soci "effettivi" ordinari i maggiori di età affetti da sordità congenita o acquisita durante l'età evolutiva, che abbia compromesso il normale apprendimento della lingua parlata e siano riconosciuti sordi ai sensi della legge 26 maggio 1970, n. 381 (il costo della quota associativa annua è di euro 100).

I soci ordinari "aggregati" si dividono, a loro volta, in due categorie: i rappresentanti dei minori e degli interdetti affetti da sordità congenita o acquisita durante l'età evolutiva che abbia compromesso il normale apprendimento della lingua parlata (quota associativa di euro 10), e i maggiori di età che sono colpiti da sordità profonda a qualsiasi età e non siano riconosciuti sordi ai sensi della legge n. 381 del 1970 (quota associativa di euro 100).

⁵ Secondo lo statuto approvato nel 2019, sono "soci sostenitori" coloro che condividono le finalità e gli obiettivi dell'ENS e contribuiscono economicamente alle sue attività (il costo della quota associativa annua è di euro 50); le persone affette da sordità non possono iscriversi in qualità di soci sostenitori. Il nuovo statuto non contempla più tale categoria di soci, i quali sono ora denominati "amici" dell'ENS.

Lo statuto individua, infine, un'ultima categoria sociale, i "soci onorari", ossia coloro che hanno reso particolari e significativi servizi all'ENS e ai sordi. La qualificazione di socio onorario, prima delle modifiche statutarie introdotte nel 2022, poteva essere attribuita anche "alla memoria".

Al 10 dicembre 2021 le sedi commissariate sono aumentate a 17 (di cui un Consiglio regionale e 16 sezioni provinciali).⁶ Sulle cause del fenomeno ha pesato, in modo significativo, l'evolversi della crisi pandemica, che, secondo quanto riferito dall'Ente, ha prodotto la chiusura delle sedi e la gestione a distanza delle attività socio-assistenziali, generando, in alcune circostanze connesse alla sordità, un sentimento di frustrazione e di impotenza che ha portato a scelte radicali, di rinuncia a proseguire il mandato o di rifiuto a candidarsi nelle poche occasioni in cui si sono potuti svolgere i congressi elettivi.

Ulteriore effetto del ridimensionamento del corpo sociale è il progressivo calo dei contributi associativi da tesseramento, i cui proventi si sono ridotti, nel quinquennio 2016-2020, del 6,8 per cento, a fronte di quote da tesseramento rimaste costanti.

Nelle tabelle seguenti si espone il quadro analitico dei soci e dei relativi contributi associativi al termine degli anni in esame, posti a raffronto con i dati del 2018.

Tabella 1 - Soci tesserati

	2018	2019	2020
Soci con delega INPS	21.991	21.675	20.920
Soci senza delega INPS, di cui:	3.667	3.347	2.754
Soci effettivi	1.434	1.405	1.103
Soci aggregati	301	313	266
Soci sostenitori	1.932	1.629	1.385
Totale Soci	25.658	25.022	23.674
Variaz. % rispetto all'esercizio precedente	-1,1	-2,5	-5,4

Fonte: ENS

⁶ Le suddette sedi territoriali sono state commissariate per motivi tecnici derivanti in 5 casi dalle dimissioni della maggioranza o della totalità dei componenti degli organi, in 11 casi dalla mancanza di candidati in occasione dei Congressi elettivi e in un solo caso per l'inerzia della sezione che non ha convocato il Congresso provinciale.

Tabella 2- Contributi associativi

	2018	2019	2020
Contributi INPS soci ordinari	2.155.875	2.129.738	2.088.532
Contributi soci ordinari versati direttamente	190.129	159.483	143.620
Totale contributi soci ordinari	2.346.004	2.289.221	2.232.152
Soci ordinari - Quota spettante alla sede centrale (45%)	1.055.702	1.030.149	1.004.468
Soci ordinari - Quota spettante ai Consigli regionali (10%)	234.600	228.923	223.216
Soci ordinari - Quota spettante alle sezioni provinciali (45%)	1.055.702	1.030.149	1.004.468
Soci sostenitori - Quota interam. spettante alle sez. provinciali	96.600	81.450	69.250
Totale contributi associativi	2.442.604	2.370.671	2.301.402

Fonte: ENS

Si osserva come il ridimensionamento della compagine sociale si sia particolarmente accentuato nel corso del 2020, al termine del quale si registra una riduzione dei soci ordinari di 1.104 unità rispetto al 2019, a fronte di una riduzione media del triennio precedente di circa 334 unità l'anno. Il più consistente calo dei soci non ha inciso, tuttavia, in modo particolare sull'entità dei contributi da tesseramento per il 2020, considerato che il versamento della quota associativa viene eseguito entro il primo mese dell'anno.

2.2. Organi

Organo di vertice dell'ENS è il *Congresso nazionale*, al quale è rimessa la determinazione dell'indirizzo della politica associativa ad ogni livello. È convocato in via ordinaria ogni cinque anni ed è costituito dai delegati eletti nelle Assemblee provinciali e dai componenti di diritto (il Presidente nazionale, i membri del Consiglio direttivo e i Presidenti delle sezioni provinciali e dei Consigli regionali). Per il quinquennio 2015/2020, il XXV Congresso nazionale ha provveduto al rinnovo del Presidente e dei sei membri del Consiglio direttivo in data 5 giugno 2015.⁷ Le dette cariche nazionali sono state rinnovate il 31 luglio 2021 nell'ambito del XXVI Congresso nazionale, rinviato a causa della pandemia da SARS Cov-2, su disposizione del Consiglio direttivo del 17 aprile 2020, per assicurare condizioni di sicurezza e di salute a tutti i partecipanti.

⁷ In caso di eventuali dimissioni in corso di mandato si procede, sino alla convocazione del successivo Congresso, con il metodo della surrogazione secondo l'ordine di graduatoria in base alle preferenze ricevute.

L'Assemblea nazionale, costituita dal Presidente nazionale, dai componenti del Consiglio direttivo e dai Presidenti dei 18 Consigli regionali, si riunisce in via ordinaria due volte l'anno per approvare la relazione programmatica e il bilancio (preventivo e consuntivo). Tra le sue competenze è prevista, altresì, l'approvazione del Regolamento generale ed organizzativo interno, delle indennità degli organi centrali e periferici, dell'importo delle quote di tesseramento e della loro ripartizione tra la sede centrale, i Consigli regionali e le sezioni provinciali,⁸ nonché la gestione del patrimonio immobiliare dell'Ente. L'Assemblea nazionale si è riunita 4 volte nel 2019 e 2 volte nel 2020.

Il Consiglio direttivo, costituito dai sette membri eletti dal Congresso (compreso il Presidente), resta in carica cinque anni per sovrintendere a tutti i principali atti di gestione e per svolgere le funzioni di coordinamento e di indirizzo degli organi regionali e provinciali. Il Consiglio direttivo si è riunito 12 volte nel 2019 e 10 volte nel 2020.

Per l'elenco delle competenze dell'attuale *Presidente nazionale*, giunto al suo terzo mandato, si rinvia all'art. 39 dello statuto.

La struttura nazionale si compone di due ulteriori organi che esercitano le funzioni disciplinari e di controllo: rispettivamente, il *Collegio dei probiviri* (composto da 5 membri nominati dall'Assemblea nazionale il 24 aprile 2018) ed il *Collegio centrale dei sindaci* (composto da tre membri effettivi e due supplenti, anch'essi nominati dall'Assemblea Nazionale, su proposta del Consiglio Direttivo, il 28 aprile 2017 tra le persone iscritte nel registro dei revisori contabili). Entrambi gli organi durano in carica cinque anni e i loro membri possono essere riconfermati.⁹

A livello di strutture regionali, l'accennata organizzazione funzionale si ripete simmetricamente per ciascun ambito territoriale di competenza (Congresso regionale, Assemblea regionale, Consiglio regionale e Presidente regionale), salva l'assenza del Collegio dei probiviri e la presenza di un Segretario regionale (che esercita funzioni amministrative e

⁸ L'attuale distribuzione delle quote associative prevede l'assegnazione alla sede centrale ed alle sezioni provinciali del 45 per cento ciascuna dei contributi versati dai soci ordinari, mentre la restante quota del 10 per cento è assegnata ai Consigli regionali

⁹ Dall'entrata in vigore del nuovo statuto approvato nel 2022 saranno introdotti due nuovi organi centrali: il Segretario nazionale e il Revisore legale dei conti. L'Organo centrale di controllo sostituirà il Collegio centrale dei sindaci e il Collegio dei Probiviri si comporrà di 3 membri effettivi e 2 supplenti.

disciplinari) e di un Revisore regionale (che svolge le proprie funzioni di controllo anche per le sedi provinciali).¹⁰

A livello di sezioni provinciali, infine, la struttura organizzativa si caratterizza per l'assenza dell'Assemblea, oltretutto dell'organo disciplinare e di controllo.

2.3. Spese per gli organi

In data 24 maggio 2016, l'Assemblea nazionale ha deliberato la misura delle indennità di carica, dei gettoni di presenza e delle indennità di missione da attribuire agli organi di amministrazione e di controllo, oltre alle modalità di rimborso delle spese sostenute per trasferte e incarichi di missione, anche per consulenti e collaboratori. Gli importi di detti compensi non hanno subito variazioni nel corso degli anni in esame.¹¹

Nella riunione del 23 novembre 2018, l'Assemblea nazionale ha stabilito, invece, i nuovi limiti massimi relativi al rimborso delle spese di vitto e alloggio, prevedendo un incremento aggiuntivo di spesa, rispetto agli importi precedenti, del 28,6 per cento per i pasti e del 44,4 per cento per i pernottamenti nelle strutture alberghiere. Tale decisione è stata giustificata con la necessità di adeguare i limiti di rimborso al sensibile aumento dei prezzi che l'Ente avrebbe registrato negli ultimi due anni, specialmente in relazione alle strutture alberghiere. Nelle tabelle seguenti si espongono i compensi previsti per gli organi centrali e i relativi oneri complessivi sostenuti dall'Ente nel biennio in esame, posti a raffronto con quelli del 2018.

¹⁰ Il nuovo statuto ha sostituito il Revisore regionale con due nuovi organi periferici: l'Organo regionale di controllo e il Revisore legale dei conti regionale.

¹¹ Il nuovo statuto adottato nel 2022 non prevede più gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni degli organi.

Tabella 3 - Compensi unitari per gli organi (sede centrale)

Organi centrali	Indennità di carica	Indennità di permanenza giornaliera	Gettone di presenza	Indennità di missione (< di 12 ore)	Indennità di missione (> di 12 ore)
Assemblea nazionale			65		
Presidente nazionale	10.200	77,5	65	55	80
Componente del Consiglio direttivo	5.400		65	55	80
Presidente Collegio centrale dei sindaci	6.300		65		
Componente Collegio centrale dei sindaci	4.300		65		
Presidente Collegio dei probiviri			155		
Componente Collegio dei probiviri			105		

Fonte: ENS

Tabella 4 - Oneri per gli organi anni 2018-2020 (sede centrale)

	2018	2019	2020
Competenze per gli organi elettivi (indennità di carica, gettoni di presenza e oneri assicurativi)	123.015	120.306	113.352
Competenze per gli organi di controllo e di disciplina (indennità di carica, gettoni di presenza e oneri assicurativi)	22.560	17.591	20.556
Trasferte e diarie di missione per gli organi elettivi, di controllo e di disciplina	42.989	55.026	31.454
Trasferte membri di commissioni, dipartimenti, settori, comitati	0	0	0
Totale spese per organi dell'Ente	188.564	192.923	165.362

Fonte: ENS

Le spese di funzionamento degli organi periferici sono a carico delle singole strutture presso cui gli stessi operano. In particolare, il gettone di presenza per il Consiglio regionale è stabilito in euro 55 e quello per il Consiglio provinciale in euro 30. I relativi compensi totali vengono poi aggregati dai singoli Consigli regionali per comporre, insieme ai dati di bilancio della sede centrale, le risultanze gestionali dell'ENS.

Nel corso del 2020, la situazione di emergenza legata al diffondersi della pandemia ha dato impulso alle attività degli organi dell'Ente tese a garantire il sostegno necessario ai dirigenti locali nell'erogazione dei servizi di supporto alle persone minorate dell'udito, compreso l'accesso ai fondi straordinari resi disponibili per la circostanza, nonché ad assicurare gli aiuti

necessari in termini di accesso a tutte le informazioni utili a superare le molteplici difficoltà del momento.

Anche la vita organizzativa interna ha subito i riflessi delle restrizioni alla libera circolazione delle persone, con la necessaria ricalendarizzazione delle Assemblee e dei Congressi regionali e provinciali che si sarebbero dovuti tenere entro il 20 marzo 2020, per consentire lo svolgimento del XXVI Congresso nazionale da tenersi nel mese di giugno 2020 e rinviato, come detto, di un anno.

Contestualmente, gli organi sociali e i commissari straordinari in scadenza di mandato sono stati autorizzati a proseguire in regime di "*prorogatio*" fino a quando è stato possibile convocare i rispettivi Congressi elettivi.

Tutto ciò ha avuto sensibili riflessi anche sulla spesa per l'attività istituzionale degli organi, che ha subito un calo del 36,8 per cento rispetto al 2019, legato, principalmente, ai minori costi di rimborso delle spese di viaggio, vitto e alloggio sostenute per trasferte e incarichi di missione (-56,9 per cento).

L'abbattimento dei costi per missioni ha consentito all'ENS di rientrare nei limiti fisiologici di una spesa per gli organi che nel biennio 2017-2018 aveva assunto una pericolosa tendenza espansiva, con un incremento annuo, nel solo 2017, del 58,2 per cento, seguito nell'anno successivo da un ulteriore aumento del 6,2 per cento.

Sul punto, questa Corte aveva richiamato più volte l'ENS ad un significativo contenimento delle spese in questione, in un'ottica di sana gestione e di rispetto del complessivo equilibrio economico-finanziario.

La tabella seguente mostra chiaramente la fase ascendente e poi discendente dei costi sostenuti complessivamente per gli organi sociali della sede centrale e delle sedi periferiche, prendendo a base di riferimento i dati del quinquennio 2016-2020, posti a raffronto con i rispettivi costi totali della produzione al fine di calcolarne la relativa incidenza, particolarmente accentuata proprio nel richiamato biennio.

Tabella 5 - Oneri complessivi per gli organi (sede centrale e sedi periferiche)

	2016	2017	2018	2019	2020
Competenze per organi elettivi	345.950	367.673	418.729	364.290	354.110
Competenze per organi di controllo	43.052	27.598	22.770	17.591	20.556
Costi di viaggio, vitto e alloggio	416.228	878.306	910.601	663.245	286.038
Totale costi per organi (A)	805.230	1.273.577	1.352.100	1.045.126	660.704
Totale costi della produzione * (B)	7.978.260	8.670.630	9.237.245	9.194.968	8.678.411
Incidenza % (A / B)	10,1	14,7	14,6	11,4	7,6

Fonte: Rendiconto gestionale ENS

* Costi da attività istituzionale e accessoria, al netto degli oneri finanziari e patrimoniali

Il recupero di efficienza conseguito nel 2020 per fattori del tutto estrinseci, legati all'emergenza pandemica, ha ricondotto l'indice di incidenza su livelli, benché ancora elevati, comunque accettabili per un ente associativo dotato di un così complesso assetto organizzativo.

Rimangono, tuttavia, da rimuovere le cause dello squilibrio dei costi di missione per gli organi delle sedi periferiche, che rappresentano più dei due terzi della spesa complessiva loro imputata, a fronte di una incidenza sensibilmente inferiore dei rispettivi rimborsi spese imputabili agli organi centrali.

2.4. Personale e collaborazioni esterne

La gestione del personale dipendente e dei collaboratori dell'ENS è di competenza del Segretario generale, che, per statuto, sovrintende al funzionamento degli uffici e ne è responsabile.¹²

Per lo svolgimento dell'attività amministrativa di carattere impiegatizio l'Ente si avvale di personale dipendente assunto a tempo indeterminato o determinato, al quale applica il

¹² Il nuovo Segretario generale è stato nominato dal Consiglio direttivo in data 24 novembre 2021. Con l'approvazione dello statuto del 2022, il Segretario generale è sostituito dal Segretario amministrativo, a seguito dell'inserimento fra gli organi dell'ENS del Segretario nazionale, organo con funzioni di raccordo tra il Segretario amministrativo della struttura operativa e gli organi associativi.

contratto collettivo nazionale Uneba¹³ 2017-2019 per il personale dipendente dei settori socio-assistenziale, socio sanitario ed educativo.

Per lo svolgimento delle altre attività istituzionali, l'Ente riferisce di doversi avvalere di ulteriore personale con contratto di lavoro temporaneo e di collaborazioni esterne alle quali affidare incarichi di assistenza alla comunicazione scolastica degli alunni con *deficit* uditivo, di interpretariato o di docenza nella Lingua dei segni (LIS) per far fronte alle conseguenze di emarginazione sociale che comporta la sordità.¹⁴

Trattasi di attività per le quali l'Ente ritiene non sia possibile effettuare una precisa programmazione pluriennale, in quanto il numero delle assistenze richieste, dei corsi realizzabili o dei corsisti varia di anno in anno, sicché i docenti e/o gli interpreti (quando necessari) non potrebbero che essere liberi professionisti o collaboratori occasionali.

Il ricorso a tali collaborazioni esterne sarebbe reso necessario, peraltro, dall'esigenza di osservare i limiti assunzionali di personale con contratto di lavoro a tempo determinato stabiliti dall'art. 23 del d.lgs. 15 giugno 2015, n. 81 e dall'art. 20 del c.c.n.l. Uneba, in base ai quali i rapporti di lavoro temporaneo non possono eccedere, salvo deroghe espressamente previste, il 30 per cento dei rapporti di lavoro a tempo indeterminato.

Alla data di chiusura dell'esercizio 2019, l'Ente occupava, complessivamente, 97 dipendenti, di cui 17 unità con contratto a tempo determinato e 80 unità con contratto a tempo indeterminato. Espressi in termini di unità lavorative per anno (ULA),¹⁵ il numero medio degli addetti effettivi al 31 dicembre 2019 si riduce a 61,8 ULA, numero di unità lavorative che si riduce ulteriormente, nel 2020, a 59,5 ULA, considerato l'elevato numero di personale *part-time* utilizzato dalle sedi periferiche.

¹³ Unione nazionale istituzioni ed iniziative di assistenza sociale.

¹⁴ In base all'art. 4, lett. l), dello statuto, l'ENS "promuove e organizza, anche in collaborazione con le Università, le Regioni, gli Enti locali, iniziative di sensibilizzazione sulla Lingua dei segni e Cultura dei sordi, corsi per l'apprendimento della Lingua dei segni e LIS tattile, iniziative per la formazione, specializzazione e/o aggiornamento di docenti dei corsi di Lingua dei segni e LIS tattile, assistenti alla comunicazione, interpreti della Lingua dei segni e LIS tattile secondo i programmi e le procedure definite nel Piano di offerta formativa dell'ENS - ONLUS APS (POF), proposto dal Consiglio direttivo ed approvato dall'Assemblea nazionale, cura la tenuta del Registro nazionale dei docenti dei corsi di LIS e LIS tattile (RND), del Registro assistenti alla comunicazione (RNA) e del Registro nazionale interpreti della Lingua dei segni e LIS tattile (RNI)".

¹⁵ L'unità di misura ULA corrisponde al numero medio delle unità lavorative occupate a tempo pieno per tutto l'anno; per tale ragione, gli occupati a tempo parziale e i lavoratori stagionali sono contabilizzati in frazioni di ULA.

Dal bilancio sociale per il 2020 si evince, altresì, che nell'anno si sono verificate 6 cessazioni e che il personale dipendente ULA era suddiviso nei seguenti profili: 37 impiegati, 9 facilitatori alla comunicazione e 14 assistenti alla comunicazione.

Per un quadro più rappresentativo della variabilità del personale utilizzato, le tabelle che seguono riportano, da un lato, il numero di dipendenti di ruolo e parasubordinato in servizio presso la sola sede centrale dell'Ente al termine di ciascuno degli esercizi in esame (posti a raffronto con i dati del 2018), dall'altro, il numero medio di dipendenti complessivi (sede centrale e sedi periferiche) quale risulta dalle analisi mensili effettuate per ciascuno dei due anni in esame.¹⁶

I dati riferiti al 2020 mostrano una diminuzione di 4 unità del personale della sede centrale, legata al minor impiego di collaborazioni a progetto, ed una sostanziale stabilità del personale complessivo, pur all'interno di un quadro mensile altamente variabile, in quanto le attività di assistenza scolastica ed extrascolastica ai bambini sordi non è continuativa, ma legata alle attività svolte in convenzione con gli enti pubblici. Per l'anno 2020 si evince una intensificazione delle presenze concentrata soprattutto nella prima parte dell'anno.

¹⁶ L'Ente ha precisato che la media mensile si discosta dal calcolo della media annua ULA al 31 dicembre in quanto (nella media mensile) le sezioni periferiche con un solo dipendente, anche se part-time, ne comunicano la presenza come una unità intera.

Tabella 6 - Unità di personale al 31.12 - anni 2018-2020 (sede centrale)

	2018	2019	2020
Dipendenti a tempo determinato <i>full time</i>	0	0	0
Dipendenti a tempo determinato <i>part time</i>	0	0	0
Dipendenti a tempo indeterminato <i>full time</i>	10	10	12
Dipendenti a tempo indeterminato <i>part time</i>	3	3	3
Collaboratori a progetto	4	10	4
TOTALE	17	23	19

Fonte: ENS

Tabella 7 - Media mensile delle unità di personale - anni 2019-2020

2019			2020		
Mese	Numero dipendenti occupati nel mese (*)	Forza aziendale ULA (**)	Mese	Numero dipendenti occupati nel mese (*)	Forza aziendale ULA (**)
gennaio	92	68	gennaio	98	74
febbraio	92	69	febbraio	98	74
marzo	82	63	marzo	97	73
aprile	94	67	aprile	95	72
maggio	89	67	maggio	96	72
giugno	91	69	giugno	81	59
luglio	87	66	luglio	90	68
agosto	87	66	agosto	87	67
settembre	100	76	settembre	92	70
ottobre	100	74	ottobre	91	69
novembre	97	71	novembre	89	69
dicembre	97	73	dicembre	91	70
Media anno 2019	92,33	69,08	Media anno 2020	92,08	69,75

Fonte: ENS

(*) Media mensile senza distinzione tra occupati a tempo pieno e a tempo parziale.

(**) La forza aziendale (ULA) corrisponde alla media mensile di unità lavorative occupate a tempo pieno (nel computo, gli occupati a tempo parziale sono calcolati dall'Ente come frazioni di ULA solo per le sezioni aventi più di un dipendente; nelle altre, il dipendente *part-time* viene considerato come una unità intera).

La tabella seguente evidenzia gli oneri per il personale in servizio negli esercizi 2019 e 2020, posti a raffronto con quelli dell'anno 2018 e con i rispettivi costi totali della produzione.

Tabella 8 - Costo del personale

	2018	2019	Var. % 19-18	2020	Var. % 20-19
Stipendi ed assegni fissi	1.487.044	1.498.774	0,8	1.445.431	-3,6
Oneri sociali	420.881	424.862	0,9	383.075	-9,8
T.F.R.	100.883	99.008	-1,9	100.626	1,6
Trattamento di quiescenza e simili	0	0	0,0	0	0,0
Altri costi del personale	0	113	100	970	758,4
Totale costo del personale (A)	2.008.808	2.022.757	0,7	1.930.102	-4,6
Totale costi della produzione (*) (B)	9.237.245	9.194.968	-0,5	8.678.411	-5,6
Incidenza % (A / B)	21,7	22,0		22,2	

Fonte: Rendiconto gestionale ENS

(*) Costi da attività istituzionale e accessoria, al netto degli oneri finanziari e patrimoniali

Il costo del personale, rimasto sostanzialmente stabile nel 2019, si riduce del 4,6 per cento nel 2020, anche se la relativa incidenza sui costi della produzione dell'esercizio mostra una ulteriore, seppur lieve, crescita dello 0,2 per cento. Mostra, invece, una più costante tendenza alla riduzione il costo medio unitario, calcolato sul numero medio annuo dei dipendenti occupati: il suo importo, pari a euro 23.037 nel 2018, si è ridotto, infatti, a euro 21.915 nel 2019 (-4,9 per cento) ed a euro 20.957 nel 2020 (-4,4 per cento).

Nella successiva tabella viene, invece, illustrato, distinguendo fra attività istituzionali e strumentali, l'andamento degli oneri sostenuti dall'ENS per le collaborazioni esterne negli anni 2019 e 2020, posti a raffronto con i livelli raggiunti nel 2018 e con i costi totali della produzione.

Tabella 9 - Costi per collaborazioni esterne

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	2018	2019	Var.% 19-18	2020	Var.% 20-19
Compensi a collaboratori	435.774	596.338	36,8	491.991	-17,5
Spese interpreti LIS/tutorato/stenotipia	535.402	492.420	-8,0	431.609	-12,3
Prestazioni professionali e di terzi (*)	488.322	702.543	43,9	630.906	-10,2
Totale attività istituzionale	1.459.498	1.791.301	22,7	1.554.506	-13,2
ATTIVITÀ ACCESSORIA					
Compensi a collaboratori	32.090	11.770	-63,3	13.685	16,3
Spese interpreti LIS/tutorato/stenotipia	0	0	0	0	0,0
Prestazioni professionali e di terzi	728.176	761.527	4,6	608.871	-20,0
Totale attività accessoria	760.266	773.297	1,7	622.556	-19,5
Totale costo per collaborazioni esterne (A)	2.219.764	2.564.598	15,5	2.177.062	-15,1
Totale costi della produzione (**)(B)	9.237.245	9.194.968	-0,5	8.678.411	-5,6
Incidenza % (A / B)	24,0	27,9		25,1	

Fonte: Rendiconto gestionale ENS

(*) incluse le "Spese legali"

(**) Costi da attività istituzionale e accessoria, al netto degli oneri finanziari e patrimoniali

Come si può notare dal confronto dei dati esposti nelle due suindicate tabelle, per ciascuno dei tre anni in esame l'incidenza dei costi per le collaborazioni esterne sopravanza ampiamente l'incidenza dei costi per il personale in servizio, a dimostrazione dell'ampio margine di sovrautilizzo delle prime rispetto alla consistenza in organico.

Si osserva, altresì, come l'utilizzo delle prestazioni professionali per le attività accessorie (riferite all'organizzazione dei corsi di formazione nella Lingua dei segni) risulti tutt'altro che secondario e strumentale rispetto al medesimo utilizzo per le attività istituzionali, segno evidente di un uso distonico di dette prestazioni e di un assorbimento di risorse per consulenze non proporzionato alle esigenze istituzionali della struttura.

Si segnalano, infine, profili di criticità anche per i costi complessivamente sostenuti per dipendenti e collaborazioni esterne, che nel 2019 avevano quasi toccato la metà dei costi totali della produzione, a fronte di un costo medio unitario del solo personale dipendente relativamente ridotto.

Al riguardo, pur tenendo conto della particolare organizzazione delle attività dell'Ente, questa Corte non può che confermare le proprie raccomandazioni, già espresse nelle precedenti relazioni, ad una più oculata gestione della spesa per collaborazioni esterne e, in generale, per servizi complementari alle finalità istituzionali di interesse generale.

3. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

L'ENS è presente in Italia con le sue 104 sedi provinciali e 18 Consigli regionali, oltre a numerose rappresentanze intercomunali. Questa diffusione sul territorio le permette di offrire una assistenza sociale e sanitaria capillare alle persone con deficit uditivo.

Come detto, la principale attività dell'Ente consiste nell'organizzazione delle iniziative di formazione professionale e comunicazione per contrastare le conseguenze di emarginazione sociale che comporta la sordità, portando avanti azioni integrate intese a ridurre le barriere della comunicazione.

Nel corso del 2020, molte di queste attività seminariali sono state rinviate a causa della pandemia, sostituite dall'avvio di servizi sul Web (tra i quali il canale *Telegram ENS@NEWS*, con oltre 4.500 iscritti) dedicati alle varie problematiche generate dalla nuova emergenza sanitaria.¹⁷

A tal fine, l'ENS è anche intervenuto per sollecitare la Presidenza del Consiglio dei ministri, il Ministero della salute e la Protezione civile nell'attivazione di servizi di interpretariato in Lingua dei segni italiana (LIS) affinché le comunicazioni diramate alla cittadinanza fossero immediatamente fruibili anche dalle persone sorde. Molte altre informazioni, non rese accessibili direttamente dalle Istituzioni, sono state tradotte in LIS e rese comprensibili nei testi, creando un vasto archivio di notizie e interpretazioni di norme utili ad orientarsi in tale difficile contesto.

Tra le iniziative di carattere progettuale si cita l'*ENS Covid-19*, un servizio gratuito che consente ai pazienti sordi ricoverati con Covid-19 di comunicare in Lingua dei segni mediante interpreti professionisti volontari. Per tale progetto sono stati distribuiti circa 1.000 *device* e altrettante *SIM* a traffico gratuito a circa 75 enti ospedalieri situati in 11 regioni.

Molto utile, in tale circostanza, si è rivelata la piattaforma *e-learning ENS Academy* sviluppata per la formazione a distanza delle persone sorde. Tale strumento consente di reperire in autonomia contenuti e informazioni di carattere formativo ed è in continuo aggiornamento, con il caricamento di nuovi testi, *slides*, video in Lingua dei segni, sottotitoli etc.

¹⁷ Si pensi, fra le molte, alle difficoltà generate anche solo dall'obbligo diffuso delle mascherine protettive, che impediscono la lettura labiale di chi le indossa.

Un ulteriore ambiente comunicativo multimediale è rappresentato dal progetto “*Comunic@ENS*”, un servizio volto a facilitare la comunicazione tra sordi e udenti attraverso un *contact center* gestito da operatori specializzati nell’uso delle nuove tecnologie. Come detto, l’ENS ha ricevuto un contributo straordinario per il triennio 2020-2022 ai fini della estensione del servizio nelle regioni in cui non è ancora operativo.

Altra iniziativa cofinanziata dal Mlps è il progetto “*AccessibItaly. Itinerari culturali per persone sorde e sordocieche*”, un ciclo biennale di visite turistiche guidate organizzate in 21 borghi selezionati e 14 itinerari multiculturali, che al termine del 2020 ha visto la partecipazione di 44 interpreti, 14 educatori, 103 volontari ed il coinvolgimento di circa un migliaio di partecipanti fra adulti e bambini.

L’Ente ha organizzato numerose altre manifestazioni, eventi, seminari, incontri e ricorrenze, ai quali ha continuato a dare il proprio contributo in termini di promozione e visibilità mediatica al mondo dei sordi.

A supporto delle molteplici attività istituzionali, l’ENS si avvale di un cospicuo patrimonio immobiliare, costituito dalla sede centrale in Roma e da altri 26 complessi immobiliari utilizzati come sedi sociali periferiche, oltre a diverse altre unità immobiliari da gestire in locazione.

L’Ente non risulta al momento coinvolto in iniziative riguardanti il PNRR, pur avendo manifestato l’interesse a partecipare, direttamente o in collaborazione con terzi, alla realizzazione di eventuali progetti.

Quale ente del Terzo settore, l’ENS si propone come interlocutore privilegiato di istituzioni, forze politiche, realtà *no profit* e aziendali. Il suo coinvolgimento attivo nelle attività di interesse pubblico e la sua partecipazione alle attività di programmazione e organizzazione degli interventi e dei servizi pubblici a tutela dei minorati dell’udito richiedono una disciplina dell’attività amministrativa e contabile dell’Ente più fedele agli obblighi di trasparenza e di informazione che caratterizzano gli enti di detto settore, ad iniziare dall’aggiornamento del Regolamento amministrativo contabile approvato nel 2016.

Con l’istituzione dell’accennato Registro unico nazionale del Terzo settore (Runts), l’ENS è tenuto a pubblicare, altresì, tutte le informazioni previste dall’art. 48 del d.lgs. n. 117 del 2017 (Cts), così come deve pubblicare nel suo sito *web* istituzionale gli emolumenti, i compensi o i corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e

controllo, ai dirigenti nonché agli associati (art. 14, c. 2, Cts). Analoga pubblicità deve essere data, ai sensi dell'art. 1, cc. 125 ss., della legge 4 agosto 2017, n. 124, per le sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, ricevuti dalle pubbliche amministrazioni.

Nel raccomandare il puntuale adempimento dei predetti obblighi di trasparenza, si segnala l'esigenza di un costante aggiornamento dei dati resi accessibili dall'Ente sul proprio sito istituzionale.

4. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

Il sistema contabile dell'ENS riflette la struttura organizzativa dell'associazione, articolata in una sede centrale e in una pluralità di sedi periferiche (regionali e provinciali) dotate di autonomia gestionale e contabile. Ciascuna struttura adotta un bilancio distinto, collegato ad un medesimo piano dei conti, e le loro risultanze si compongono a formare un prospetto unico aggregato, mediante apposito sistema gestionale, eliminando le operazioni e i saldi reciproci.¹⁸

La contabilità dell'ENS, come richiesto dalla normativa degli enti del Terzo settore, mantiene separata la rendicontazione delle attività gestionali di istituto (cd. "tipiche") da quelle meramente "accessorie" (complementari e strumentali al reperimento di risorse utili al perseguimento delle finalità istituzionali).

In base all'art. 7 del Regolamento amministrativo contabile, l'Ente adotta una contabilità economico-finanziaria e patrimoniale in partita doppia, ai sensi delle norme vigenti in materia di Onlus. Dall'esercizio 2021 l'Ente è tenuto a conformarsi, come detto, agli schemi di bilancio approvati dal Mlps con decreto del 5 marzo 2020 per gli enti del Terzo settore.¹⁹

Il bilancio consuntivo dell'ENS è costituito dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale e dalla nota integrativa, cui si accompagna la relazione sociopolitica sulle attività svolte nell'esercizio.

Il rendiconto per l'esercizio 2019 è stato approvato dall'Assemblea nazionale nella seduta del 24 luglio 2020, oltre il termine statutariamente previsto (30 aprile) ed oltre anche il maggior termine di 60 giorni previsto dall'art. 106, comma 8-bis, del d.l. 17 marzo 2020 n. 18, convertito dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, in seguito allo stato di emergenza sanitaria causata dall'epidemia da Covid-19.

Anche il rendiconto per l'esercizio 2020 è stato approvato dall'Assemblea nazionale in ritardo, precisamente nella seduta del 18 giugno 2021.

¹⁸ In base all'art. 10 dello statuto, i Consigli provinciali approvano i rispettivi bilanci consuntivi entro il 20 febbraio e li inviano ai Consigli regionali, i quali li coordinano in un unico schema di bilancio regionale che le Assemblee regionali approvano entro il 20 marzo. L'Assemblea nazionale approva, infine, il bilancio consuntivo aggregato entro il 30 aprile.

¹⁹ In luogo della relazione programmatica, della relazione morale e finanziaria e del bilancio consuntivo, il nuovo statuto varato nel 2022 prevede il bilancio sociale, la relazione di missione e il bilancio consuntivo.

Ai fini di una più corretta programmazione delle attività istituzionali dell'Ente, si raccomanda, per il futuro, il più rigoroso rispetto dei termini normativi e statuari di approvazione del bilancio consuntivo.

4.1 Principali risultati della gestione

Si espone di seguito una sintesi dei principali risultati degli esercizi 2019 e 2020, posti a raffronto con quelli del 2018.

Tabella 10 - Risultati della gestione

	2018	2019	Var. % 19/18	2020	Var. % 20/19	Var. % 20/18
Disponibilità liquide	3.600.188	4.534.574	26,0	7.463.731	64,6	107,3
Crediti	4.684.222	4.276.671	-8,7	2.877.688	-32,7	-38,6
Debiti	9.658.900	10.018.402	3,7	8.759.456	-12,6	-9,3
Risultato gestionale / Avanzo economico	56.286	347.003	516,5	47.290	-86,4	-16,0
Patrimonio netto	6.910.983	7.257.986	5,0	7.305.276	0,7	5,7

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati ENS

I principali saldi economici e patrimoniali denotano, nel biennio in esame, buoni risultati, con ripetuti avanzi economici ed un patrimonio netto in crescita del 5,7 per cento. Benché la gestione istituzionale risulti strutturalmente in perdita, il risultato gestionale viene garantito da un'attività accessoria sempre in attivo, grazie ai proventi derivanti dall'organizzazione dei corsi di formazione nella Lingua dei segni italiana (LIS) e da fitti attivi.

All'equilibrio della gestione reddituale corrisponde un *trend* positivo della gestione patrimoniale, con disponibilità liquide in crescita e debiti in diminuzione. Anche i crediti mostrano la tendenza ad una progressiva contrazione, con un attivo circolante comunque in crescita. Da sottolineare, altresì, che circa la metà dell'attivo patrimoniale è costituito da immobilizzazioni materiali, il cui valore contabile, esposto al netto dei fondi di ammortamento, ammonta a quasi dieci milioni.

L'emergenza sanitaria da Covid-19 ha prodotto, nel 2020, una sensibile contrazione dei ricavi a causa dei rinvii delle attività programmate, sufficientemente compensata da una proporzionale riduzione dei costi di produzione. I contributi pubblici riscossi nell'anno, benché non sia stato possibile finalizzarli integralmente agli scopi per i quali gli stessi sono

stati erogati, hanno comunque assolto una funzione compensativa delle minori entrate assicurando all'Ente la necessaria liquidità.

4.2 Stato patrimoniale

La tabella che segue espone i dati patrimoniali degli esercizi 2019 e 2020, raffrontati con quelli del precedente esercizio.

Tabella 11 - Stato patrimoniale

-	2018	2019	Var. % 19-18	2020	Var. % 20-19	Var. % 20-18
ATTIVO						
Quote associative	0	0	0,0	0	0,0	0,0
Immobilizzazioni:						
- Immobilizzazioni immateriali	84.073	77.563	-7,7	43.520	-43,9	-48,2
- Immobilizzazioni materiali	10.063.991	9.849.886	-2,1	9.856.508	0,1	-2,1
- Immobilizzazioni finanziarie	20.056	20.055	0,0	20.056	0,0	0,0
Totale Immobilizzazioni	10.168.120	9.947.504	-2,2	9.920.084	-0,3	-2,4
Attivo circolante:						
- Rimanenze	0	0	0,0	0	0,0	0,0
- Crediti						
1) Verso clienti	1.177.994	1.187.454	0,8	965.507	-18,7	-18,0
2) Crediti tributari	31.076	32.022	3,0	33.743	5,4	8,6
3) Crediti per imposte anticipate	0	0	0,0	0	0,0	0,0
4) Verso altri	3.475.152	3.057.195	-12,0	1.878.437	-38,6	-45,9
Totale crediti	4.684.223	4.276.671	-8,7	2.877.688	-32,7	-38,6
- Att. finanz. che non costituiscono immob.ni	0	0	0,0	0	0,0	0,0
- Disponibilità liquide	3.600.187	4.534.574	26,0	7.463.731	64,6	107,3
Totale Attivo circolante	8.284.410	8.811.245	6,4	10.341.419	17,4	24,8
Ratei e risconti attivi	88.754	94.317	6,3	137.523	45,8	54,9
TOTALE ATTIVO	18.541.284	18.853.066	1,7	20.399.026	8,2	10,0
PASSIVO						
Patrimonio netto:						
- Fondo di dotazione	4.149.132	4.149.132	0,0	4.149.132	0,0	0,0
- Patrimonio vincolato	0	0	0,0	0	0,0	0,0
- Patrimonio libero						
1) riserva di consolidamento	742.057	742.057	0,0	742.057	0,0	0,0
2) risultato gestionale di esercizio	56.286	347.004	516,5	47.290	-86,4	-16,0
3) risultato gestionale esercizi precedenti	1.963.507	2.019.793	2,9	2.366.797	17,2	20,5
Totale Patrimonio netto	6.910.983	7.257.986	5,0	7.305.276	0,7	5,7
Fondi per rischi ed oneri	879.445	948.355	7,8	1.044.746	10,2	18,8
Trattamento di fine rapporto di lavoro	532.022	402.094	-24,4	406.193	1,0	-23,7
Debiti						
1) verso banche	6.011.246	6.628.207	10,3	5.555.515	-16,2	-7,6
2) altri finanziatori	0	0	0,0	0	0,0	0,0
3) acconti	0	2.600	100,0	0	-100,0	0,0
4) verso fornitori	1.060.142	789.290	-25,5	684.912	-13,2	-35,4
5) titoli di credito	0	0	0,0	0	0,0	0,0
6) tributari	634.308	670.171	5,7	661.287	-1,3	4,3
7) verso istit. di prev. e di sicurezza sociale	673.837	672.147	-0,3	731.956	8,9	8,6
8) altri debiti	1.279.367	1.255.987	-1,8	1.125.786	-10,4	-12,0
Totale Debiti	9.658.901	10.018.402	3,7	8.759.456	-12,6	-9,3
Ratei e risconti passivi	559.934	226.229	-59,6	2.883.355	1174,5	414,9
TOTALE PASSIVO	18.541.284	18.853.066	1,7	20.399.026	8,2	10,0

Fonte: ENS

Lo stato patrimoniale del 2020 espone nell'attivo un valore in immobilizzazioni materiali di rimarchevole consistenza (euro 9.856.508). La voce è da riferire alla patrimonializzazione del costo degli immobili di proprietà dell'ENS, per la maggior parte adibiti a sedi sociali. Le limitate variazioni intervenute nel biennio in esame attengono, principalmente, a ristrutturazioni ed ammortamenti.

L'attivo circolante si presenta in crescita del 6,4 per cento nel 2019 e del 17,4 per cento nel 2020, passando da euro 8.284.410 nel 2018 ad euro 10.341.419 nel 2020. La crescita è dovuta alle maggiori disponibilità liquide, che si attestano a euro 7.463.731, con un incremento annuo del 26 per cento rispetto al 2018 e del 64,6 per cento sul 2019. Gli incrementi di cassa dipendono, a loro volta, dalle maggiori riscossioni per contributi pubblici, che nel 2020 l'Ente non ha avuto la possibilità di utilizzare, in buona parte a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19.

Quanto ai crediti, in rapida diminuzione nel biennio in esame 2019-2020 (con una flessione cumulata del 38,6 per cento), la voce "*Verso clienti*", che nel 2020 registra una flessione del 18,7 per cento sul 2019, è rappresentata da crediti commerciali a breve termine, mentre la voce "*Crediti verso altri*" ricomprende i crediti per contributi pubblici e privati, verso istituti previdenziali e per progetti; quest'ultima voce passa da euro 3.475.152 nel 2018 a euro 1.878.437 nell'esercizio 2020, con un decremento del 45,9 per cento nel biennio.

Dopo un iniziale incremento nel 2019, anche i debiti sono in flessione nel 2020, passando da euro 9.658.901 nel 2018 a euro 8.759.456 nel 2020 (-9,3 per cento nel biennio). La quota più consistente di debiti rimane quella nei confronti degli istituti bancari, che si attesta a euro 5.555.515. Trattasi per il 66 per cento di debiti di finanziamento con scadenza oltre i 12 mesi. La voce "*altri debiti*", pari a euro 1.125.786 nel 2020, attiene, principalmente, a debiti verso gli organi sociali e verso dipendenti e collaboratori.

La posta del passivo che nel 2020 ha subito il più consistente incremento è costituita certamente dai ratei e risconti passivi, che passano da euro 226.229 nel 2019 a 2.883.355 nel 2020. L'incremento è dovuto all'incasso dei contributi di scopo ai sensi delle leggi di bilancio 27 dicembre 2017, n. 205 e 27 dicembre 2019, n. 160, per complessivi euro 2.250.000, che, a causa dell'anzidetta emergenza sanitaria, l'Ente non ha avuto la possibilità di utilizzare, ottenendo una proroga per l'anno 2021. In ossequio al principio di corrispondenza dei ricavi

ai costi, tali entrate sono state considerate come ricavi anticipati, i cui costi avranno la loro manifestazione economica nel corso del 2021.

Il patrimonio netto registra, infine, un incremento del 5,7 per cento nel biennio, passando da euro 6.910.983 nel 2018 a euro 7.305.276 nel 2020, da imputare all'avanzo economico degli esercizi 2019 e 2020.

4.3 Rendiconto gestionale

La tabella che segue espone le risultanze gestionali degli esercizi 2019 e 2020, raffrontate con quelle dell'esercizio precedente.

Tabella 12 - Rendiconto gestionale

PROVENTI	2018	2019	Var. % 19-18	2020	Var. % 20-19	Var. % 20-18
Proventi da attività istituzionali:						
Proventi da attività tipiche:						
- Da soci	2.442.604	2.370.671	-2,9	2.301.403	-2,9	-5,8
- Contributi pubblici	3.167.109	3.137.951	-0,9	2.816.749	-10,2	-11,1
- Contributi da progetti	827.036	259.189	-68,7	447.413	72,6	-45,9
- Da privati non soci	14.746	5.836	-60,4	17.202	194,7	16,7
- Altri proventi da attività tipiche	1.524.570	2.112.700	38,6	1.720.275	-18,6	12,8
Totale proventi attività tipiche	7.976.065	7.886.348	-1,1	7.303.042	-7,4	-8,4
Altri proventi	377.532	695.246	84,2	342.653	-50,7	-9,2
Totale proventi da attività istituzionali (P1)	8.353.597	8.581.594	2,7	7.645.695	-10,9	-8,5
Proventi da raccolta fondi (P2)	0	0	0,0	0	0,0	0,0
Proventi da attività accessoria						
Fitti attivi	598.607	579.409	-3,2	571.025	-1,4	-4,6
Corsi di formazione (LIS ed altri)	1.135.607	1.066.321	-6,1	732.645	-31,3	-35,5
Altri proventi da attività accessoria	36.215	49.870	37,7	7.030	-85,9	-80,6
Altri proventi	0	7.505	100	9.209	22,7	100
Proventi finanziari	3	3	0,0	1	-75,7	-66,7
Proventi straordinari	0	0	0,0	0	0,0	0,0
Totale proventi da attività accessoria (P3)	1.770.432	1.703.108	-3,8	1.319.910	-20,7	-25,4
Proventi finanziari e patrimoniali						
Altri proventi finanziari	1.006	1.333	32,5	916	-31,3	-8,9
Proventi patrimoniali e straordinari	342.597	25.272	-92,6	17.922	-29,1	-94,8
Totale proventi finanz.ri e patrimon.li (P4)	343.603	26.605	-92,3	18.838	-29,2	-94,5
TOTALE PROVENTI	10.467.632	10.311.306	-1,5	8.984.443	-12,9	-14,2

(Segue)

(Segue)

ONERI	2018	2019	Var.% 18-19	2020	Var. % 20-19	Var. % 20-18
Oneri da attività istituzionali						
Acquisti per materiali di consumo	242.396	185.263	-23,6	168.160	-9,2	-30,6
Servizi	4.957.628	4.952.807	-0,1	4.152.637	-16,2	-16,2
Godimento beni di terzi	339.426	369.326	8,8	304.266	-17,6	-10,4
Costi per il personale						0,0
<i>Salari e stipendi</i>	1.341.607	1.456.488	8,6	1.413.869	-2,9	5,4
<i>Oneri sociali</i>	378.334	412.394	9,0	373.814	-9,4	-1,2
<i>Trattamento di fine rapporto</i>	93.749	96.155	2,6	97.980	1,9	4,5
<i>Trattamento di quiescenza e simili</i>	0	0	0,0	0	0,0	0,0
<i>Altri costi del personale</i>	0	113	100	970	758,4	100
Totale Costi per il personale	1.813.690	1.965.150	8,4	1.886.633	-4,0	4,0
Ammortamenti e svalutazioni	299.459	331.636	10,7	413.785	24,8	38,2
Accantonamento fondo rischi ed altri fondi	97.847	68.831	-29,7	95.136	38,2	-2,8
Altri oneri diversi	91.623	95.718	4,5	675.677	605,9	637,5
Erogazioni per attività istituzionali	114.497	85.405	-25,4	29.246	-76,3	-74,5
Totale oneri da attività istituzionali (O1)	7.956.566	8.054.136	1,2	7.725.540	-4,1	-2,9
Oneri da raccolta fondi (O2)	0	0	0,0	0	0,0	0,0
Oneri da attività accessoria						
Acquisti	7.509	3.092	-58,8	2.562	-17,1	-65,9
Servizi	912.877	899.750	-1,4	736.769	-18,1	-19,3
Godimento beni di terzi	13.843	0	-100	0	0,0	-100
Costi per il personale						
<i>Salari e stipendi</i>	145.437	42.285	-70,9	31.562	-25,4	-78,3
<i>Oneri sociali</i>	42.547	12.469	-70,7	9.262	-25,7	-78,2
<i>Trattamento di fine rapporto</i>	7.134	2.853	-60,0	2.646	-7,3	-62,9
<i>Trattamento di quiescenza e simili</i>	0	0	0,0	0	0,0	0,0
<i>Altri costi del personale</i>	0	0	0,0	0	0,0	0,0
Totale Costi per il personale	195.118	57.607	-70,5	43.470	-24,5	-77,7
Ammortamenti e svalutazioni	83.507	83.867	0,4	67.342	-19,7	-19,4
Accantonamento fondo rischi ed altri fondi	1.343	0	-100	1.335	100	-0,6
Altri oneri diversi	16.907	62.697	270,9	67.756	8,1	300,8
Oneri finanziari	49.575	33.819	-31,8	33.637	-0,5	-32,1
Oneri straordinari	0	0	0,0	0	0,0	0,0
Totale oneri e costi da attività accessoria (O3)	1.280.679	1.140.832	-10,9	952.871	-16,5	-25,6
Saldo att. accessoria prima delle imposte (P3-O3)	+489.753	+562.276	14,8	+367.039	-34,7	-25,1
Imposte d'esercizio attività accessoria (I1)	81.303	50.432	-38,0	50.044	-0,8	-38,4
R1 Saldo attività accessoria (P3-O3-I1)	+408.450	+511.844	25,3	+316.995	-38,1	-22,4
Oneri finanziari e patrimoniali						
Oneri finanziari	189.524	177.342	-6,4	162.409	-8,4	-14,3
Oneri patrimoniali e straordinari	832.186	476.630	-42,7	0	-100	-100
Totale Oneri finanziari e patrimoniali (O4)	1.021.710	653.972	-36,0	162.409	-75,2	-84,1
Saldo att. istituz.li prima d. imposte (P1+P2+P4-O1-O2-O4)	-281.076	-99.910	64,5	-223.416	-123,6	20,5
Imposte d'esercizio su attività istituzionali (I2)	71.088	64.931	-8,7	46.289	-28,7	-34,9
R2 Saldo attività istituzionali (P1+P2+P4-O1-O2-O4-I2)	-352.164	-164.840	53,2	-269.705	-63,6	23,4
TOTALE ONERI (O1+O2+O3+O4+I1+I2)	10.411.345	9.964.303	-4,3	8.937.153	-10,3	-14,2
AVANZO ECONOMICO (R1+R2)	+56.286	+347.004	516,5	+47.290	-86,4	-16,0

Fonte: ENS.

I risultati gestionali registrano ripetuti avanzi economici di non rilevante entità, che passano da euro 56.286 nel 2018, a euro 347.004 nel 2019 e ad euro 47.290 nel 2020. L'avanzo è determinato dal saldo positivo dell'attività accessoria, mentre la gestione delle attività istituzionali chiude con saldi costantemente in perdita.

Per quel che riguarda le entrate, i proventi più significativi si riferiscono alle attività istituzionali (euro 7.645.695) e sono costituiti, tra gli altri, per il 30 per cento dal tesseramento dei soci, per il 37 per cento da contributi pubblici e per il 22,5 per cento da ricavi per servizi di interpretariato e altri incassi da iniziative delle sezioni provinciali.

I proventi dell'attività accessoria, pari a euro 1.319.910, si riferiscono, quanto ad euro 571.025, ai fitti attivi per la locazione di immobili strumentali e, quanto ad euro 732.645, ai proventi incassati per l'organizzazione dei corsi di formazione e di interpretariato in Lingua dei segni italiana (LIS).

Nel complesso i proventi sono diminuiti nel biennio in esame del 14,2 per cento, con minori incassi per euro 1.483.189.

Con riferimento agli oneri dell'attività istituzionale, nel biennio risultano in diminuzione i costi per acquisti di beni di consumo (-30,6 per cento) e per servizi (-16,2 per cento), mentre risulta in netto aumento la voce "altri oneri diversi" per perdite su crediti, pari a euro 385.633, ed altri costi riferiti ad esercizi precedenti, per euro 169.927.

Gli oneri da attività accessoria flettono nel biennio in misura maggiore, pari al 25,6 per cento, per la riduzione dei costi per servizi e del personale.

Il totale degli oneri, compresa l'attività accessoria, diminuisce, quindi, del 14,2 per cento nel biennio, passando da euro 10.411.345 nel 2018 a euro 8.937.153 nel 2020, per effetto anche del minor peso delle minusvalenze e degli oneri aventi natura straordinaria.

Di seguito si riporta, per il triennio 2018-2020, il dettaglio delle voci della spesa per servizi dell'attività istituzionale e servizi delle attività accessorie, dal quale emerge la netta preponderanza degli oneri per attività istituzionali.

In particolare, la flessione della spesa per detti servizi dell'attività istituzionale è da imputare, principalmente, alle minori spese per vitto, alloggio e viaggi, nonché a quelle per assemblee, convegni e seminari, ridottesi a causa dell'emergenza sanitaria.

Quanto ai servizi da attività accessoria, la contrazione degli oneri nel 2020 è da attribuire, essenzialmente, al minor ricorso alle prestazioni professionali per l'organizzazione dei corsi di formazione nella Lingua dei segni italiana.

Tabella 13 - Spesa per servizi

Servizi da attività istituzionale:	2018	2019	Var. % 19-18	2020	Var. % 20-19	Var. % 20-18
Organi statutari	418.729	364.290	-13,0	354.110	-2,8	-15,4
Organi di controllo	22.770	17.591	-22,7	20.556	16,9	-9,7
Collaboratori	435.774	596.338	36,8	491.991	-17,5	12,9
Interpreti LIS/tutorato/stenotipia	535.402	492.420	-8,0	431.609	-12,3	-19,4
Prestazioni professionali e di terzi	408.031	532.315	30,5	456.211	-14,3	11,8
Contrib. prev. e assist. collab. organi soc.li	191.662	181.041	-5,5	135.702	-25,0	-29,2
Altre prestazioni per il personale	5.377	7.586	41,1	950	-87,5	-82,3
Vitto, alloggio e viaggi	910.601	663.245	-27,2	286.038	-56,9	-68,6
Assemblee, convegni, seminari ecc.	417.458	475.612	13,9	205.372	-56,8	-50,8
Spese di rappresentanza	16.626	17.031	2,4	2.413	-85,8	-85,5
Spese legali	80.291	170.228	112,0	174.695	2,6	117,6
Stampa rivista e ufficio stampa	437.816	559.037	27,7	524.750	-6,1	19,9
Utenze	282.147	320.993	13,8	248.925	-22,5	-11,8
Spese di pulizia	94.647	100.933	6,6	62.567	-38,0	-33,9
Spese postali, telegrafiche	14.250	12.081	-15,2	8.769	-27,4	-38,5
Servizi informatici	28.935	27.142	-6,2	35.370	30,3	22,2
Servizi finanziari	28.387	34.338	21,0	33.147	-3,5	16,8
Manutenzioni varie	112.490	103.668	-7,8	84.159	-18,8	-25,2
Assicurazioni varie	57.822	71.225	23,2	68.147	-4,3	17,9
Spese condominiali	50.368	60.653	20,4	68.132	12,3	35,3
Altre spese per servizi	408.045	145.040	-64,5	459.024	216,5	12,5
TOTALE	4.957.628	4.952.807	-0,1	4.152.637	-16,2	-16,2
Servizi da attività accessoria:	2018	2019	Var. % 19-18	2020	Var. % 20-19	Var. % 20-18
Organi statutari	0	0	0,0	0	0,0	0,0
Organi di controllo	0	0	0,0	0	0,0	0,0
Collaboratori	32.090	11.770	-63,3	13.685	16,3	-57,4
Interpreti LIS/tutorato/stenotipia	0	0	0,0	0	0,0	0,0
Prestazioni professionali e di terzi	728.176	761.527	4,6	608.871	-20,0	-16,4
Altre prestazioni per il personale	0	0	0,0	0	0,0	0,0
Vitto, alloggio e viaggi	0	0	0,0	0	0,0	0,0
Assemblee, convegni, seminari ecc.	0	0	0,0	0	0,0	0,0
Spese di rappresentanza	378	0	-100	0	0,0	-100
Stampa rivista e ufficio stampa	0	0	0,0	0	0,0	0,0
Utenze	38.328	19.974	-47,9	15.660	-21,6	-59,1
Spese di pulizia	0	0	0,0	0	0,0	0,0
Spese postali, telegrafiche	0	0	0,0	0	0,0	0,0
Servizi informatici	0	0	0,0	0	0,0	0,0
Servizi finanziari	0	0	0,0	0	0,0	0,0
Manutenzioni varie	20.645	52.020	152,0	49.057	-5,7	137,6
Assicurazioni varie	9.396	13.937	48,3	8.185	-41,3	-12,9
Spese condominiali	2.967	9.061	205,4	4.909	-45,8	65,5
Altre spese per servizi	80.897	31.460	-61,1	36.402	15,7	-55,0
TOTALE	912.877	899.749	-1,4	736.769	-18,1	-19,3

Fonte: ENS

5. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Ente nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordi - Ets Aps è una associazione non lucrativa di promozione sociale volta a salvaguardare l'unità, la dignità e l'autonomia delle persone con *deficit* uditivo nonché a rappresentarne gli interessi morali, civili, culturali ed economici.

L'Ente svolge attività nei settori dell'assistenza, della beneficenza, dell'istruzione e formazione professionale, dello sport dilettantistico nonché della ricerca scientifica al fine di migliorare le condizioni di vita delle persone sorde in Italia.

Lo statuto dell'Ente, in vigore dal 31 luglio 2015, è stato modificato, ai sensi dell'art. 75 dello stesso, dall'Assemblea nazionale con delibera n. 9 del 28 giugno 2019, per adeguarlo alle nuove disposizioni del d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 in materia di enti del settore *no profit*.

Ulteriori modifiche allo statuto sono state decise nel corso del XXVII Congresso nazionale tenutosi nel mese di maggio 2022. Di queste e del rinnovo delle cariche sociali disposte nel corso del XXVIII Congresso nazionale, convocato in via straordinaria in data 23 luglio 2022, si riferirà nel corso del prossimo referto.

In ordine alla struttura organizzativa, l'Ente si articola in una sede centrale nazionale e in 122 sedi territoriali. La compagine sociale, al 31 dicembre 2020, è costituita da 23.674 soci, di cui 22.290 soci ordinari e 1.385 soci sostenitori. Il dato conferma la costante flessione delle iscrizioni, ridottesi del 17,6 per cento nell'ultimo decennio, con una dinamica che si è andata accentuando nel 2020.

La riduzione del numero dei soci si riflette anche sulle procedure di rappresentanza interna, incidendo, talvolta, sul commissariamento delle sezioni provinciali per mancanza del numero minimo di candidati necessario per l'elezione degli organi direttivi. Se negli anni 2018 e 2019 le sedi commissariate erano state 13, al termine del 2020 il numero dei commissariamenti è salito a 16, con conseguente necessità di sciogliere una sezione provinciale e di accorparne due.

Ulteriore effetto del ridimensionamento del corpo sociale è il progressivo calo dei contributi associativi da tesseramento, i cui proventi si sono ridotti, nel quinquennio 2016-2020, del 6,8 per cento.

Nel corso del 2020, la situazione di emergenza legata al diffondersi della pandemia ha dato impulso alle attività tese a garantire l'erogazione dei servizi di supporto alle persone minorate dell'udito nonché ad assicurare gli aiuti necessari in termini di accesso a tutte le informazioni utili a superare le molteplici difficoltà del momento.

Anche la vita organizzativa interna ha subito i riflessi delle restrizioni alla libera circolazione delle persone, con la chiusura delle sedi sociali e la necessaria ricalendarizzazione delle Assemblee e dei Congressi regionali e provinciali che si sarebbero dovuti tenere per consentire lo svolgimento del XXVI Congresso nazionale, programmato per il mese di giugno 2020 e rinviato di un anno.

Ciò ha avuto sensibili riflessi anche sulla spesa per l'attività istituzionale degli organi, che ha subito un calo del 36,8 per cento rispetto al 2019, legato, principalmente, ai minori costi di rimborso delle spese di viaggio, vitto e alloggio sostenute per trasferte e incarichi di missione (-56,9 per cento).

Il recupero di efficienza conseguito nel 2020 per fattori legati all'emergenza pandemica, ha consentito di ridurre provvisoriamente le cause dello squilibrio dei costi di missione per gli organi delle sedi periferiche, che rappresentano più dei due terzi della spesa di funzionamento degli stessi.

Altro profilo di criticità riguarda l'incidenza dei costi per le collaborazioni esterne, la quale sopravanza l'incidenza dei costi per il personale in servizio, a dimostrazione dell'ampio margine di sovra utilizzo delle prime rispetto alla consistenza in organico.

Si osserva, altresì, come l'utilizzo delle prestazioni professionali per le attività accessorie risulti tutt'altro che secondario e strumentale rispetto al medesimo utilizzo per le attività istituzionali, segno evidente di un uso distonico di dette prestazioni e di un assorbimento di risorse per consulenze non proporzionato alle esigenze istituzionali della struttura.

Si segnalano, infine, profili di criticità anche per i costi complessivamente sostenuti per dipendenti e collaborazioni esterne, che nel 2019 hanno quasi toccato la metà dei costi totali della produzione, a fronte di un costo medio unitario del personale dipendente relativamente ridotto (pari, nel 2020, a 20.957 euro).

Questa Corte, pur tenendo conto della particolare organizzazione delle attività dell'Ente, non può che confermare le proprie raccomandazioni, già espresse nelle precedenti relazioni, ad

una più oculata gestione della spesa per collaborazioni esterne e, in generale, per servizi complementari alle finalità istituzionali di interesse generale.

Con riguardo all'approvazione dei principali documenti contabili, si raccomanda, altresì, un più rigoroso rispetto dei termini di adozione del bilancio consuntivo, ciò ai fini di una più corretta programmazione delle attività istituzionali.

I principali saldi economici e patrimoniali denotano, nel biennio in esame, buoni risultati, con ripetuti avanzi economici ed un patrimonio netto in crescita. In particolare, i risultati economici di esercizio passano da euro 56.286 nel 2018, a euro 347.004 nel 2019, mentre al termine dell'esercizio 2020 l'avanzo si attesta a euro 47.290. Conseguentemente, anche il patrimonio netto registra un incremento del 5,7 per cento nel biennio, passando da euro 6.910.983 nel 2018 a euro 7.305.276 nel 2020, da imputare agli avanzi economici degli esercizi 2019 e 2020.

Benché la gestione istituzionale risulti strutturalmente in perdita, il positivo risultato gestionale viene garantito da un'attività accessoria sempre in attivo, grazie ai proventi derivanti dall'organizzazione dei corsi di formazione nella lingua dei segni italiana (LIS) e dai fitti attivi (per complessivi euro 1.319.910 nel 2020).

Tra le entrate istituzionali più significative figurano i proventi da tesseramento dei soci (pari al 30 per cento delle stesse), da contributi pubblici (37 per cento) e per il 22,5 per cento da ricavi per servizi di interpretariato e altri incassi da iniziative delle sezioni provinciali.

All'equilibrio della gestione reddituale corrisponde un *trend* positivo della gestione patrimoniale, con disponibilità liquide in crescita e debiti in diminuzione. Le prime si attestano a euro 10.341.419 (+26 per cento sul 2018 e +64,6 per cento sul 2019), mentre i debiti passano da euro 9.658.900 nel 2018 a euro 8.759.456 nel 2020 (-9,3 per cento).

Anche i crediti mostrano la tendenza ad una progressiva riduzione (-38,6 per cento nel biennio), con un attivo circolante comunque in crescita. Da sottolineare, altresì, che circa la metà dell'attivo patrimoniale è costituito da immobilizzazioni materiali, il cui valore contabile, esposto al netto dei fondi di ammortamento, ammonta a quasi 10 milioni.

L'emergenza sanitaria da Covid-19 ha prodotto, nel 2020, una sensibile contrazione dei ricavi a causa dei rinvii delle attività programmate, sufficientemente compensata da una proporzionale contrazione dei costi di produzione. I contributi pubblici riscossi nell'anno, benché non sia stato possibile finalizzarli integralmente agli scopi per i quali gli stessi sono

stati erogati, hanno comunque assolto una funzione compensativa delle minori entrate assicurando all'Ente la necessaria liquidità. In ossequio al principio di corrispondenza dei ricavi ai costi, le entrate da contributi pubblici, per complessivi euro 2.250.000, sono state considerate, previa proroga del loro utilizzo all'esercizio successivo, come ricavi anticipati e inseriti nella voce "ratei e risconti passivi", quali costi che avranno la loro manifestazione economica e finanziaria nel corso del 2021.

Nel raccomandare il puntuale adempimento degli obblighi di trasparenza, si segnala l'esigenza di un costante aggiornamento dei dati resi accessibili dall'Ente sul proprio sito istituzionale.

L'Ente non risulta al momento coinvolto in iniziative riguardanti il PNRR, pur avendo manifestato l'interesse a partecipare, direttamente o in collaborazione con terzi, alla realizzazione di eventuali progetti.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

